

Giornate FuoriNorma 2020 da Emer alla Szymborska

Teatro e sociale

Comunicato l'«avant programme» della rassegna, ripensata per gli «Invisibili»

■ «Siamo con il fiato sospeso, aspettando quello che succederà nei prossimi giorni, ma è giunto il momento di mettersi a disposizione per raccontarvi l'idea di fondo e le iniziative che speriamo di poter realizzare». È con queste parole che la regista ed attrice Beatrice Faedi - a nome di SomebodyTeatro delle Diversità - ha deciso di diffondere l'«avant programme» dell'edizione 2020 delle Giornate FuoriNorma, quest'anno intitolate «Invisibili». «Tra mille incertezze, e mille fragilità che sono in fondo il nostro dato costitutivo» si è reso necessario ripensare la struttura della rassegna. Ma, alla fine, si è ritenuto opportuno, «non far mancare la nostra voce in un momento così difficile. Vissuto un po' da soli, ma - sottolinea ancora Beatrice Faedi - con il consueto desiderio di aprirci».

Il primo appuntamento è in calendario il 6 e il 7 novembre, alle 20.30, nel Teatro della Comunità di Caino, dove la stessa Faedi e Gabriella Tanfoglio proporranno «Da qui a lì c'è un viaggio immenso», azione scenica basata su testi del compianto Flavio



Per SomebodyTeatro. La regista ed attrice Beatrice Faedi

Emer. Musiche e canzoni a cura di Alessandro Adami e Carlo Gorio, immagini di Agnese Bonfiglio.

L'8 novembre, con modalità ancora da perfezionare, sarà la volta di «Credendo a quello che hai nel piatto», lettura scenica nell'ambito del progetto «Ascoltiamoci» a cura della cooperativa sociale La Rete e di SomebodyTeatro, con gli utenti del Centro diurno L'Angolo di Brescia, Studio fotografico Arici.

«Solitude» è il titolo dato all'incrocio tra le sculture di Silvia Trappa e le letture ed azioni che verranno ospitate allo Spazio H.Vox in città, in via Pace 15, il 13, 14 e 15 ed il 20, 21 e 22 novembre, in orari da definire.

Da definire in dettaglio anche «Fatti sentire!», lettura poetica collettiva, a cura del gruppo Ma-

gic Box, il 19 novembre, per tutta la giornata.

Il 28 novembre, alle 21, lo Studio 76 di Brescia (via Flero 24) accoglierà «Il cavaliere inesistente», box concert elettronico dedicato agli invisibili.

Un luogo all'aperto da individuare in maniera definitiva sarà la sede il 27 o 29 novembre di «Vox in aere», concerto a cura del coro Controcanto.

Il 5 e il 6 dicembre - alle 21, al Teatro Centrolucia di Botticino - uno degli appuntamenti clou: «W», performance, con le poesie di Wislawa Szymborska, con attrici e attori di SomebodyTeatro; costumi di Barbara Badiani.

In data e luogo da definire, infine, presentazione di «Somebody», libro, edito da Grafo, che racconta i cinque anni a Brescia del progetto di teatro sociale. //